

MENU

AGI AGENZIA
ITALIA

T b s d

● agi live

21:00 Sparatoria a Chicago durante la parata del 4 luglio. Almeno 6 morti

ESPANDI

EMBED

HOME > CRONACA

Decretato lo stato di emergenza in 5 Regioni devastate dalla siccità

Il Consiglio dei ministri decide misure eccezionali per contrastare lo shock idrico di queste settimane e stanza oltre 36 milioni per supportare le aree più colpite

tempo di lettura: 3 min

SICCITA

PO

aggiornato alle 21:18 04 luglio 2022



© AGF - Il Po a secco

AGI - Lo stato di emergenza deliberato questo pomeriggio dal Consiglio dei ministri per fronteggiare il deficit idrico nei territori delle Regioni e delle Province Autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali, per le regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto resterà in vigore fino al 31 dicembre 2022 ed "è volto a fronteggiare con mezzi e poteri straordinari la situazione in atto, con interventi di

soccorso e assistenza alla popolazione interessata, e al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche". È quanto si legge nel comunicato di Palazzo Chigi.

Per far fronte ai primi interventi sono stati stanziati 36.500.000 euro a carico del Fondo per le emergenze nazionali, così ripartiti: 10,9 mln alla Regione Emilia Romagna; 4,2 mln alla Regione Friuli Venezia Giulia; 9 mln alla Regione Lombardia; 7,6 mln alla Regione Piemonte; 4,8 mln alla Regione Veneto.

"Le Regioni finora hanno fatto un ottimo lavoro e il confronto in Conferenza va avanti, ma questa crisi idrica impone un intervento nazionale. Abbiamo il dovere di affrontare la mancanza di acqua con grande realismo, evitando di alimentare nuove divisioni tra territori o tra interessi diversi", ha commentato Mariastella Gelmini, ministro per gli Affari regionali e le autonomie. "Servono - spiega - soluzioni immediate, a partire dalla priorità di garantire acqua potabile a tutti i cittadini, senza dimenticare però il comparto agricolo. Abbiamo il dovere di salvaguardare i raccolti, le aziende, i sacrifici di una vita di tanti agricoltori e produttori italiani. **La carenza idrica di queste ultime settimane, inoltre, non ha fatto altro che esacerbare una situazione già piuttosto critica nel nostro Paese:** da decenni non vengono realizzati nuovi invasi e dighe, facciamo i conti con infrastrutture obsolete o acquedotti colabrodo. Cogliamo quindi l'opportunità del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza anche per affrontare il tema della gestione dell'acqua in modo strutturale. Nel Piano - ricorda Gelmini - sono previsti 2 miliardi e 800 milioni euro per interventi al sistema di distribuzione delle acque, per la riparazione e l'ammodernamento delle reti idriche, ma anche investimenti sui sistemi irrigui per garantire all'agroalimentare una maggiore e più costante disponibilità di acqua. **Sarà fondamentale dotarsi di un sistema avanzato di monitoraggio e previsione**, utile per mitigare e gestire meglio il rischio idrogeologico. Tutto questo ci permetterà di salvaguardare la risorsa idrica di cui disponiamo e di rendere il Paese più resiliente ai cambiamenti climatici, proteggendo la natura e le biodiversità", conclude.

ARTICOLI CORRELATI

Il caldo estremo comincerà a diminuire da mercoledì

Ma nelle prossime ore l'afa resterà padrona di molte città, soprattutto al Centro-Sud

La siccità sta devastando le risaie italiane. Il raccolto giù del 30%

È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulle conseguenze della mancanza di acqua e delle bombe di calore su un settore strategico per l'economia e l'approvvigionamento alimentare del Paese

Ogni italiano consuma 245 litri di acqua al giorno. E molti vanno sprecati

Fino a 30 litri solo per lavarsi i denti, 50 litri per la doccia e oltre 100 litri per lavare la macchina. Ecco la guida della Società Italiana di Medicina Ambientale per ridurre sprechi di acqua fino al 50%

I piani regionali per fermare l'avanzata della siccità

Da lunedì il governo, come ha assicurato il premier Mario Draghi è pronto ad "approvare i piani di emergenza" che andranno a contrastare localmente i problemi causati dalla mancanza d'acqua. Per Massimiliano Fedriga: "Fra qualche giorno verrà proclamato lo stato di emergenza, se la situazione continua in questo modo"

NEWSLETTER

[ISCRIVITI](#)Iscrivendoti dichiari di avere preso visione delle [Condizioni Generali di Servizio](#)

SEZIONI

Cronaca
Estero
Economia
Politica
Innovazione
AGI Prima

AGI

Chi siamo
Le Sedi
La Storia
Contatti
Privacy Policy
Cookie Policy
Area Clienti
Comunicati
Politica per la Qualità
Modello 231
Codice Etico

CONTATTI

Agi - Agenzia
Giornalistica Italia S.p.A.
Via Ostiense, 72, 00154 Roma
Tel. [06.519961](tel:06.519961)
marketing@agi.it

Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma: 188/2017 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi -
P.IVA/CF: P.IVA 00893701003